

Adesione di Controverso al 16 ottobre

Essere studenti, di una realtà come quella calabrese, vuol dire avere la contezza del perché si intraprenda la strada del sapere: non esiste alternativa!

Il problema del lavoro è una questione su cui si incardina l'intero sistema delle clientele in Calabria, con la promessa di lavoro si smuovono voti e si reiterano logiche speculative sulla pelle di tutti coloro i quali vedono in quel voto una via d'uscita dalla miseria.

Scuole, università e sanità saranno i prossimi obiettivi, così come sono lo sono stati acqua e trasporti, innescando conflittualità tra gli stessi lavoratori attraverso lo strumento perverso del precariato. Non deve meravigliarci se negli ultimi 20 anni i tagli, spacciati per riforme, abbiano portato avanti gradualmente la distruzione della natura pubblica del sapere, col progetto finale inserito nel DDL Gelmini/Tremonti di trasformare gli atenei in fondazioni di diritto privato.

E chi sarà a pagare sarà, ancora una volta, soprattutto il meridione. Privatizzare le università in Calabria vuol dire di fatto aprire le porte alla 'ndrangheta, vuol dire eliminare quell'unica fonte dove ancora, tra molte difficoltà, si riesce a sviluppare pensiero e coscienza critica.

Per questi motivi il laboratorio politico-culturale "Ateneo Controverso" aderisce, con convinzione, alla manifestazione nazionale del 16 ottobre indetta dalla FIOM e invitiamo alla mobilitazione tutti i soggetti studenteschi, i movimenti sociali, i precari e le associazioni territoriali presenti in Calabria. Una mobilitazione che nasca dal basso e che abbia la forza necessaria per porre un'alternativa di società in difesa dell'istruzione pubblica e contro la precarietà nel mondo del lavoro e della conoscenza.

Alla lotta!

--

AteneoControverso UNICAL.

<http://ateneocontroverso.blogspot.com/>